



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 27 ottobre 2026 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in sola presenza.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 16 membri su 17, assente n. 1.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 77

BILANCIO CONSOLIDATO 2025 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE

Oggetto:

BILANCIO CONSOLIDATO 2025 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11 *bis* del D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è composto – come previsto dall'articolo 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011 – dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, e relazione del collegio dei revisori dei conti). Esso è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce.

Ai sensi dell'art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio consolidato è approvato entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento. In base alle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 646 e 647 della Legge di bilancio 2026 (L. 199/2025), il termine per l'approvazione del bilancio consolidato degli enti locali è stato posticipato a regime di un mese rispetto alla previgente scadenza del 30 settembre, ma è stato introdotto un termine molto ravvicinato (7 giorni decorrenti dal termine previsto per l'approvazione) per l'invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

- 1) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica”;
- 2) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. A seguito della Legge 56/2014 e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale; quindi, è competente anche all'adozione del presente atto.

Con Atto del Presidente n. 194 del 29/12/2025, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento, con riferimento al 31/12/2025, ai sensi degli art. 11 bis del D.lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D. Lgs. 118/2011, confermando il Gruppo di amministrazione Pubblica della Provincia e relativo perimetro di consolidamento già determinati con Atto del Presidente n. 172 del 18/12/2024

in riferimento al 31/12/2024, non essendo intervenute modifiche significative all'assetto delle partecipazioni in enti e società detenute dall'Ente.

Con deliberazione del Consiglio n. 34 del 30/04/2026 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2025.

Il Presidente con atto n. 147 del 14/10/2026 ha adottato la proposta di schema di bilancio consolidato 2025.

Acquisito il parere del Collegio dei revisori in merito alla proposta di schema di bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena 2025, di cui al suddetto Atto del Presidente n. 147 del 14/10/2026, come risulta dalla Relazione dell'Organo di revisione stesso di cui all'art. 239, co.1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale, come allegato D.

Si ritiene necessario procedere all'approvazione del bilancio consolidato allegato al presente atto.

Il presente atto è improrogabile ed urgente ai sensi dell'art. 1, commi 646 e 647 della Legge di bilancio 2026 (L. 199/2025) che prevede l'invio del bilancio consolidato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro 7 giorni dal termine previsto per l'approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e alla regolarità contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Questo è un adempimento obbligatorio per tutti gli Enti Locali, il cui termine è la fine di questo mese. Per quanto riguarda la Provincia di Modena, possiamo suddividere le partecipazioni nelle seguenti tipologie previste dal Decreto Legislativo 118/2011, l'allegato 4/4. La Provincia di Modena non ha Società controllate; la Provincia di Modena ha Società partecipate e bisogna consolidare i bilanci di quelle Società partecipate di cui la Provincia di Modena ha almeno il 20%, oltre a quelle che vengono definite in house providing. Quindi da questo punto di vista in termini di Società partecipate abbiamo AMO con la partecipazione del 29%; abbiamo LEPIDA che,

nonostante tutti gli Enti abbiano una partecipazione veramente minima, però è in house providing. Poi abbiamo Enti strumentali controllati, la Provincia di Modena non ne ha; Enti strumentali partecipati sono i seguenti: ACER, AESS, Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari e Fondazione Villa Emma. Per quanto riguarda questi Enti, consolidiamo con ACER in quanto abbiamo una partecipazione del 20%; consolidiamo con AESS perché, nonostante sia un'Associazione, è in house providing; non consolidiamo con la Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari e la Fondazione Villa Emma, per problemi di rilevanza, nel senso che un altro aspetto che dobbiamo valutare è la cosiddetta rilevanza e per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il patrimonio netto e il valore della produzione, non arrivano al 3% rispetto a questi elementi che sono nel nostro rendiconto. Detto questo, queste Società con cui consolidiamo, quindi parlo ripeto di ACER, AMO, LEPIDA e AESS, hanno conseguito un risultato positivo che va commisurato alla nostra partecipazione. Quindi di fatto, al risultato economico patrimoniale nostro di oltre 8 milioni, bisogna aggiungere l'utile in quota parte di queste Società che, per quanto ci riguarda come Provincia di Modena, sono intorno ai 14.000 euro. Questo per quanto riguarda in estrema sintesi le risultanze legate al bilancio consolidato e quindi al rendiconto che riguarda, come ben sapete, l'anno 2025. In estrema sintesi io direi di avere detto tutto. Rimango ovviamente a disposizione per eventuali domande.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Direttore. Abbiamo avuto da parte della Consiglieria Rossini, Capogruppo, una richiesta di emendamento alla delibera. Quindi chiederei alla Consiglieria Rossini di presentarla, in modo che poi facciamo una discussione unica, se può andare bene. Prego Consiglieria.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. L'emendamento riguarda AMO, l'Agenzia per la Mobilità, e si chiede di modificare a pagina 15, nel paragrafo dal titolo "Personale dipendente - Assetto organizzativo", inserire la parola "regolarizzare". E quindi rileggo il capoverso modificato: *"Contestualmente la governance ha attuato un piano di potenziamento e rafforzamento dell'organico interno, volto specificamente a presidiare e blindare le funzioni amministrative contabili e di controllo interno. Questo incremento di risorse ha consentito all'Agenzia non solo di regolarizzare la gestione ordinaria, ma anche di far fronte con la dovuta accuratezza e tempestività alle straordinarie attività istruttorie di odite legali, conseguenti alle note vicende giudiziarie che hanno interessato la compagine societaria"*. Nel capitolo 3 poi a pagina 15, sempre AMO, Agenzia per la Mobilità, al termine del quarto capoverso, l'emendamento si propone di aggiungere quanto segue *"Nell'ambito della revisione e della ricostruzione organizzativa e dei presidi di governance resesi necessari a seguito delle irregolarità gestionali degli esercizi precedenti, è stato adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001"*. Nella sostanza l'emendamento si propone di indicare in maniera chiara che c'è stata precedentemente al rilievo dell'ammanto una situazione di irregolarità che ha richiesto da parte dell'attuale gestione una profonda revisione, ma finalizzata a regolarizzare e a introdurre modelli organizzativi che chi prima amministrava la Società e sui quali prima gravava statutariamente l'obbligo di introdurre questi sistemi di organizzazione che avrebbero probabilmente tutelato la Società in tutto e in parte da ammanchi di questo genere, non ha provveduto. Quindi secondo noi è molto importante chiarire questo aspetto. Nella parte riguardante AMO, questo aspetto risulta in un qualche modo taciuto, come se l'Agenzia, per una virtuosità sua, abbia approntato certi modelli. A parte che questi dovevano essere presenti già da prima, a maggior ragione trattandosi di una Società a partecipazione pubblica, che deve avere come finalità anche quella della tutela del patrimonio

pubblico, è aderente alla realtà dire che prima tante cose non c'erano. Quindi questa è la finalità dell'emendamento. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Apro il dibattito. Chiedo se ci sono interventi? Monja Zaniboni, prego.

MONJA ZANIBONI - Consigliere

Intanto mi concentro su questo emendamento. Vorrei chiarire innanzitutto che il nostro voto sarà contrario a questo emendamento. Questo non nasce dalla volontà di nascondere e minimizzare quanto accaduto all'interno di AMO, anzi siamo stati e continuiamo ad essere convinti che c'è necessità, su quelle vicende ci deve essere piena chiarezza, che ogni responsabilità deve essere accertata e che debbano anche essere rafforzati tutti gli strumenti proprio necessari a garantire questa trasparenza, questa correttezza amministrativa e controllo. Però proprio perché parliamo di queste vicende serie, ritengo che occorra altrettanta serietà nel modo in cui vengono rappresentati negli atti ufficiali. Oggi siamo chiamati ad approvare questo bilancio consolidato 2025, che ringrazio gli uffici della Provincia per il lavoro svolto, che è un documento disciplinato da precisi principi contabili, nel quale ci devono essere informazioni che devono essere riportate con rigore, con oggettività e anche un adeguato supporto documentale. L'emendamento proposto introduce alcune espressioni e valutazioni che a nostro giudizio non presentano il necessario livello di precisione tecnico amministrativa. Faccio anche presente che risulta dagli atti della Provincia nell'ottobre del 2025, era già stato comunicato il completamento legato al modello 231, con poi l'implementazione prevista nel gennaio 2026. Questa è una distinzione temporale che pensiamo sia giusto rispettare. Non abbiamo, come dicevo, nessuna difficoltà a discutere delle criticità di AMO, anzi delle responsabilità e delle misure adottate per superarle. Questo confronto deve essere necessario e doveroso, ma nello stesso tempo pensiamo che la trasparenza non si misuri aggiungendo magari degli aggettivi o verbi che inseriamo in un documento, ma si misura proprio dalla correttezza delle informazioni e anche dalla concretezza dell'azione e della capacità dell'Istituzione di esercitare fino in fondo la propria responsabilità. Per queste ragioni, come dicevo all'inizio, senza mettere in discussione ovviamente il diritto della minoranza di sollevare il tema e anche senza sottrarci da alcun tipo di confronto, esprimiamo a questo emendamento il voto contrario, ritenendo opportuno mantenere il testo della relazione nella formulazione proposta dagli uffici e dai tecnici competenti. Grazie.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Non avevo dubbi sul voto contrario della maggioranza a questo emendamento. Come dicevo nella presentazione, ma mi riferisco anche alle questioni sollevate dalla collega Zaniboni, se noi vogliamo veramente prendere atto e stabilire un dato di realtà sulla vicenda AMO, noi dobbiamo come amministratori, anche perché c'è una delibera della Corte dei Conti che ci richiama a fare tutto quello che è in nostro potere per tutelare il patrimonio pubblico, allora noi dobbiamo dire che il modello 231 non era presente precedentemente, che quindi è stato realizzato successivamente ai fatti, per cui i modelli organizzativi sono stati adottati successivamente ai fatti, e che nel corso del 2025 si è dovuto procedere a regolarizzare, non a implementare o a introdurre, ma a regolarizzare una situazione che regolare non era. E la maggioranza questo non lo vuole fare semplicemente perché, se noi diciamo che dobbiamo regolarizzare una situazione che prima non era regolare e che da Statuto doveva essere messa in regola da parte degli amministratori, perché così statutariamente era la competenza degli amministratori, noi andiamo dicendo che le nomine politiche hanno delle

responsabilità, previste da Codice civile, che sono responsabilità quasi oggettive. Quindi il motivo per cui la maggioranza non accetta questo emendamento, abbiamo fatto la stessa discussione con una delibera diversa, ma che riguardava sempre le partecipate in Comune ieri, e agli emendamenti la risposta è stata questa. Perché? Perché la maggioranza non vuole rimarcare questo punto, che c'è stato un prima di irregolarità e un dopo in cui la Società ha dovuto, è stata costretta, perché la Corte dei conti lo ha detto, a regolarizzare una situazione irregolare. Vi faccio presente che anche in Consiglio Comunale noi abbiamo dibattuto all'inizio di questa vicenda sulla questione della 231, e il Capogruppo Lenzini ci ha riso in faccia dicendo che la 231 è una cosa non necessaria. Poi è diventata necessaria perché la Corte dei conti ci ha detto che non avevamo fatto quello che si doveva fare. Quindi qui c'è un tentativo reiterato di insabbiamento di una situazione a cui noi ci opporremo strenuamente fino a quando avremo fiato per opporci. Semplicemente perché non è giusto nei confronti dei cittadini, ma è anche non conforme a quello che ci ha chiesto di fare la Corte dei conti. E noi come amministratori, comunali o provinciali che siano, abbiamo il dovere di richiamare e di essere rigorosi in questo, indipendentemente dall'appartenenza politica degli amministratori che hanno sbagliato. Quindi noi voteremo contrario al bilancio consolidato e favorevoli all'emendamento.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Acquisisco così anche le dichiarazioni di voto. Ci tengo a sottolineare che tutto quanto presentato, anche l'emendamento dalla Consiglieria Rossini in quelli che sono gli scopi e gli obiettivi che richiamava all'inizio, che sono condivisibili perché rispetto al tema del fare chiarezza l'abbiamo sempre portato avanti tutti quanti e credo che le azioni che abbiamo messo in campo abbiano appunto avuto quella direzione lì, nonostante anche tutto il tema rispetto alla responsabilità che è stata richiamata in assemblea di AMO, rispetto anche ai Direttori e agli ex amministratori. Poi ricordiamo sempre il fatto che ci sono state delle indagini in corso, c'è la Procura che chiaramente ha lavorato, ci sono chiaramente gli uffici competenti che stanno affrontando il tema, poi abbiamo avuto anche notizie dai giornali rispetto a quelle che sono state un po' le evoluzioni anche di quelle che erano le responsabilità e quant'altro, però ci tengo a sottolineare che per quanto riguarda l'approvazione del bilancio consolidato, ed è quello che è stato richiamato anche prima dalla Consiglieria Zaniboni, non è questa la sede, probabilmente neanche il documento che debba essere modificato. Noi, comunque, ci tengo a sottolineare solo questo, e mi scuso se sono intervenuto dopo le dichiarazioni di voto, che quanto è stato richiesto nell'emendamento, Consiglieria Rossini, sarà sicuramente oggetto di analisi nelle delibere sulla razionalizzazione di dicembre, e quindi il tema verrà comunque riaffrontato. Grazie.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti per alzata di mano, l'emendamento presentato dalla Consiglieria Rossini alla presente delibera. L'emendamento viene votato per alzata di mano con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 16	
FAVOREVOLI	n. 5	(Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)
CONTRARI	n. 11	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

L'emendamento è stato respinto. Procediamo con la votazione della delibera sul bilancio consolidato.

Il Presidente pone quindi ai voti, per alzata di mano la presente proposta di delibera nel testo iniziale, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 16

FAVOREVOLI n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)

CONTRARI n. 5 (Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) Di approvare il Bilancio consolidato 2025 del Gruppo Provincia di Modena, composto da:

A. Conto Economico Consolidato

B. Stato Patrimoniale Consolidato

C. Relazione sulla gestione (*Allegato C1*) corredata da Nota integrativa (*Allegato C2*)

D. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Il Presidente, al fine di provvedere al tempestivo invio del bilancio consolidato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, entro il 7 novembre p.v., pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI n. 16

FAVOREVOLI n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)

CONTRARI n. 5 (Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA